

## Coldiretti: inverno rigido, allevatori in difficoltà

**Pubblicato:** Martedì 10 Gennaio 2017



**Giù la colonnina di mercurio e, con le temperature a picco, la pianura e le prealpi varesine fanno i conti con i problemi del gelo:** ciò ad iniziare dalle colture ortoflorovivaistiche sotto serra, con le imprese costrette ad incrementare notevolmente il lavoro delle caldaie utilizzate per riscaldare le strutture: **“L’aggravio di spesa, per i produttori, è purtroppo notevole:** peraltro, al freddo di questi giorni va sommato anche il rincaro del prezzo del gasolio verificatosi nelle scorse settimane” sottolineano il presidente e il direttore di Coldiretti Varese Fernando Fiori e Raffaello Betti.

Nelle serre **i florovivaisti sono così costretti ad aumentare il riscaldamento per riuscire a tenere una temperatura interna tra i 15 e i 17 gradi** necessaria per salvare le piante dal gelo, mentre per le colture in campo o tunnel privi di riscaldamento artificiale altro non si può fare che sperare in un rapido cambio di rotta: perdurando la situazione, infatti, si temono ripercussioni persino per le verdure e gli ortaggi ‘invernali’ coltivati in pieno campo come cavoli, verze, cicorie, radicchio e broccoli.

**Nelle campagne, il termometro sotto zero ha provocato più di un problema anche a stalle e strutture:** l’acqua è gelata anche nelle tubazioni e negli abbeveratoi per il bestiame, che gli allevatori hanno dovuto riscaldare con ogni mezzo possibile per sciogliere o rompere i blocchi di ghiaccio.

**In più, si nota in molti casi un calo nella produzione del latte** (con un calo stimato fino al 5%), perché gli animali, con il freddo, si muovono e mangiano meno.

**Il maltempo con freddo e gelo ‘apre’ il 2017 dopo un mese di dicembre che ha fatto registrare in Italia una temperatura massima superiore di 2,1 gradi** alla media, che ha di fatto “ingannato” le piante e rese più vulnerabili allo sbalzo termico improvviso.

Nello scorso mese di dicembre – conclude Coldiretti Varese – le temperature massime sono stati superiori alla media di ben 2,9 gradi al nord, di 1,8 gradi al centro e di 1,4 gradi nel mezzogiorno con una evidente anomalia che ha mandato in tilt la natura.

A Varese, peraltro, si è assistito negli ultimi anni ad una progressiva accentuazione tra le temperature minime (sempre più basse) e quelle massime (sempre più alte) con un progressivo incremento dell’escursione termica. Anche il mese di novembre è risultato particolarmente caldo in Italia dove si è registrata una temperatura massima superiore di 1,2 gradi alla media.

**Redazione VareseNews**  
redazione@varesenews.it